

## COMUNICATO SINDACALE

*...il giorno dopo!...*

**L'altissima adesione dei lavoratori allo sciopero** proclamato dalle Segreterie Nazionali, senza nulla togliere all'importanza dell'argomento del rinnovo del CCNL fondamentale per le nostre sorti e i nostri destini lavorativi, **ha confermato quanto poco benessere organizzativo sia presente nella nostra unità operativa milanese. La voglia e l'intensità con cui i colleghi hanno manifestato il proprio dissenso dall'operato aziendale, non ha precedenti nella storia delle agitazioni sindacali del nostro tronco.** Escludendo il ricatto morale indiretto esercitato sul personale presente con contratto a tempo determinato, costretto a lavorare, per paura di ritorsioni, in condizioni assurde, con code chilometriche, e le azioni di crumiraggio esercitate da uno sparuto gruppetto di singoli lavoratori per i quali non vogliamo, ma neanche ne vale la pena, sprecare una riga in più per commentare il loro misero comportamento (...*scioperare è un diritto libero e indiscutibile che appartiene a ognuno di noi...lavorare sapendo di sostituire i tuoi colleghi in sciopero...lo è molto meno!...*), l'*en plein* è stato quasi raggiunto.

Quanto messo in campo nei confronti dei famosi "*clienti al centro*" la dice lunga ancora una volta su come quest'azienda, incapace di trovare idee e risoluzioni efficaci in grado di valorizzare il lavoro e renderlo veramente produttivo anche per se stessa, intenda affrontare i problemi quotidiani. La forza e l'arroganza sono le uniche armi rimaste a sua disposizione. **Nessuno si oppone al cambiamento, all'innovazione e al progresso, con l'unico patto però che questo non tolga la dignità al lavoro e alle persone in generale. Il progresso deve essere segno inequivocabile di civiltà e non di distruzione creativa come qualcuno oggi lo sta intendendo in Autostrade per l'Italia. Senza un approccio "umanistico" ai processi, le organizzazioni non durano a lungo o non funzionano, come in questo caso.**

L'animo riformista che ci contraddistingue e che anima i nostri pensieri, ci impone ogni giorno di continuare caparbiamente a ricercare soluzioni condivise, che salvaguardino contemporaneamente gli interessi dei lavoratori, delle persone e delle economie aziendali, ma in assenza di una vera e propria inversione di rotta negli atteggiamenti e nei comportamenti aziendali odierni, traditori di molti principi condivisi e sottoscritti in precedenza, **non possiamo escludere, il ricorso a nuove ed analoghe forme di protesta, a sostegno delle nostre ragioni.**

**A tal proposito ricordiamo, per dovere di cronaca, che lo stato di agitazione dell'intero personale del tronco è aperto e permane in essere sino a specifica revoca.**

Milano 07.06.2016

**R.S.A UILTRASPORTI LOMBARDIA**  
Autostrade per l'Italia II° Tronco Milano

**Onofrio Facchi**